

Data	Testata	Edizione	Pagina
19.10.16	Gazzetta del Sud	CZ	29



L'impianto di trasformazione dei rifiuti organici di Isca Jonio

Biodigestore, progetto alla prova

Esperti a confronto per spiegare in che modo l'impianto potrà essere utile

Francesco Ranieri
ISCA JONIO

Punterà a definire tutti gli aspetti dell'operazione, ribadendone gli obiettivi ambientali, il convegno sul progetto di biodigestore della frazione organica dei rifiuti in programma venerdì a Davoli marina, dalle 17 al centro polifunzionale.

L'Unione dei comuni del Versante Ionico, ente promotore dell'evento informativo e della stessa idea di realizzare il biodigestore, ha definito il parterre di esperti chiamato a chiarire tutti i possibili dubbi e a evidenziare il ruolo che un impianto del genere verrebbe ad avere nell'ambito di un servizio di raccolta differen-

ziata che punta non solo a garantire la salvaguardia dell'ambiente ma a scommettere su un obiettivo ben più ambizioso, che è quello dei "rifiuti zero".

Moderati dal sindaco di San Sostene Luigi Aloisio, esperto in materia ambientale e autore di diversi testi sulle energie rinnovabili, a discutere dell'argomento saranno Alessandro Toscano - ordinario di campi elettromagnetici e direttore del laboratorio di diagnostica ambientale elettromagnetica dell'Università di Roma 3 - che affronterà il delicato aspetto del "Funzionamento del digestore anaerobico. Impatto ambientale"; Francesco Asdrubali - ordinario di fisica tecnica e ambien-

tale all'università Roma 3 - mostrerà i "Benefici energetici, ambientali e socio-economici dell'impiego delle biomasse"; Giulia Sagnotti - della direzione generale "rifiuti e inquinamento" del ministero dell'ambiente - si soffermerà invece su "La digestione anaerobica e il compostaggio dei rifiuti organici nel ciclo della gestione dei rifiuti. Normativa e fabbisogni"; Vito Pignatelli - responsabile del la-

L'Unione dei comuni, ente promotore dell'evento, punta alla realizzazione dell'opera

La proposta

● Il progetto del biodigestore anaerobico dei rifiuti organici è da tempo al centro delle riflessioni dell'Unione dei comuni del Versante Ionico. Tra gli obiettivi principali, quello di smaltire direttamente la frazione organica (oggi inviata nell'impianto di Siderno) producendo anche energia, puntando all'ambizioso traguardo "rifiuti zero". In questo modo l'ente intercomunale di Isca conta anche di abbattere la tassa sui rifiuti creando un ciclo ambientale virtuoso e sostenibile.

boratorio biomasse e biotecnologie per l'energia dell'Enea - entrerà ancor più nel cuore del funzionamento di un biodigestore illustrando le "Tecnologie per la produzione di biogas da Forsu"; Giulia Russo - sindaco di Ricadi - tratterà "Le esigenze ambientali e finanziarie dei piccoli comuni - biodigestore e contesto socioeconomico"; infine, Salvatore Antonio Carioti - ex dirigente della pubblica amministrazione ed esperto in piani finanziari e fondi europei per gli enti pubblici - approfondirà la parte relativa alle risorse spiegando "I finanziamenti europei già disponibili e le forme di finanziamento cui l'Unione può accedere". ◀